

INNOCENTI
I coniugi Lorena Morselli e Delfino Covezzi dopo l'assoluzione del 2010. L'uomo è morto l'anno scorso per un infarto



Covezzi, si studia il risarcimento

Pool di avvocati civilisti preparerà la richiesta di danni

E' INTENZIONATA a chiedere un maxi risarcimento danni Lorena Morselli, la mamma di Finale Emilia accusata per 16 anni di pedofilia, a cui i servizi sociali del Comune tolsero quattro figli, assolta in via definitiva nei giorni scorsi dalla Corte di Cassazione. Lorena perse i suoi quattro bambini nel 1999, dopo che la Bassa fu sconvolta da una terribile inchiesta che parlava di abusi sessuali su minori e riti satanici e che vide impunito anche l'allora parroco, don Giorgio Govoni, assolto post mortem.

OGGI adulti, lontani ormai da troppo tempo e affidati ad altre famiglie, i quattro ragazzi non vogliono più vedere la madre naturale, malgrado le due sentenze di assoluzione pronunciate dalla Corte d'Appello di Bologna e la recentissima conferma della Cassazione. Erano stati i racconti dei bambini - mai verbalizzati - a incastrare i genitori. Fantasie, ha decretato una serie di giudici, storie forse insinuate nella mente dei piccoli e di cui non esiste peraltro traccia alcuna,

poiché i racconti non furono mai registrati dagli assistenti sociali.

«**LORENA** chiederà il risarcimento in sede civile», spiega l'avvocato penalista Pier Francesco Rossi, che insieme al collega Paolo Petrella è stato accanto alla

IPOTESI

Lo Stato dovrà ripagare la donna per la perdita dei quattro figli

donna e al marito Delfino Covezzi (deceduto l'anno scorso per infarto). A seguire l'iter risarcitorio sarà un pool di avvocati civilisti che deve ancora essere definito. La donna potrà chiedere il danno esistenziale per non aver potuto crescere ben quattro figli. Il quinto - venuto alla luce durante le prime fasi dell'inchiesta - è rimasto con lei solo perché la donna si è trasferita in Francia. Peseran-

no, inoltre, il danno di immagine subito dalla famiglia Covezzi e probabilmente anche la prematura scomparsa di Delfino, stroncato da un infarto prima dell'assoluzione definitiva, per la moglie provocato proprio dalle sofferenze per la perdita dei figli.

DOPO la seconda sentenza d'appello, quando il processo sembrava chiuso, il sostituto procuratore generale di Bologna Attilio Dardani ha proposto un inatteso ulteriore ricorso per Cassazione, che ha visto gli ermellini decretare, pochi giorni fa, l'innocenza dei Covezzi, ma purtroppo dopo la morte di Delfino. Per quanto riguarda invece i tempi infiniti della giustizia, cioè i 16 anni che ci sono voluti per arrivare a una sentenza definitiva, Lorena potrà appellarsi alla Corte europea dei diritti dell'uomo per denunciare la durata estenuante di un processo che, alla fine, l'ha ritenuta innocente perché il fatto non sussiste e che le ha rovinato la vita.

val. b.

CONTROLLI

Guidano ubriachi, due denunciati Persi dieci punti

PATENTE ritirata, sequestro dell'auto, dieci punti in meno sulla patente e denuncia per due automobilisti fermati nella notte tra venerdì e sabato dalla Polizia municipale di Modena. Alle 2.30 la pattuglia, in via Contrada, ha fermato un 38enne di Ferrara, che in un primo momento non si era fermato all'alt. Sottoposto all'alcol test, il conducente è risultato avere un tasso alcolico di tre volte superiore al limite consentito. Gli agenti



gli hanno quindi contestato il reato di guida in stato di ebbrezza con ritiro della patente e perdita di dieci punti, e il sequestro amministrativo del veicolo. Il conducente è stato inoltre sanzionato per il reato di mancato rispetto dell'alt.

Un secondo episodio è accaduto alle 4.30, in via Emilia ovest, nei pressi di via del

Murazzo, dove la pattuglia in servizio di controllo del territorio ha fermato un veicolo che procedeva con andatura incerta, zigzagando. Sottoposto all'alcol test, il conducente, un 26enne residente in provincia, è risultato avere un tasso alcolico superiore di quattro volte al limite consentito e come lui sono risultati ubriachi anche i passeggeri. Al conducente è stata ritirata la patente e tolti dieci punti. L'entità della sanzione sarà stabilita dal giudice con decreto penale. Il veicolo, che non era di proprietà del conducente, non è stato sottoposto a sequestro amministrativo ma è stato portato in deposito.

Le Gallerie
SHOPPING CENTER

Le Gallerie
FASHION STORES
UOMO • DONNA • BAMBINO •

BEAUTY STAR
GRANDI PROFUMERIE

SCARPE & SCARPE

TOYS CENTER
UN MONDO PER TE

DOMENICA 7 • 14 • 21 • 28
e LUNEDI' 8 DICEMBRE

APERTO

LE GALLERIE: Strada statale Modena Carpi, 290 **Appalto di Soliera (MO)** tel. **059 5690308**